

Informativa al Pubblico Pillar 3

al 31 marzo 2020

UBI  Banca

Società per azioni
Sede Legale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8
Sedi Operative: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8; Brescia, Via Cefalonia 74
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
ABI 3111.2 Albo delle Banche n. 5678 Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2
Capogruppo del Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane
Capitale sociale al 31 dicembre 2019: Euro 2.843.177.160,24 i.v.
Indirizzo P.E.C.: ubibanca.pec@pecgruppoubi.it
www.ubibanca.it

Indice

Introduzione	5
Coefficienti patrimoniali	9
Fondi propri.....	11
Requisiti di capitale.....	15
Leva finanziaria.....	21
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	23

Introduzione

Dal 1° gennaio 2014 la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento è contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, di seguito CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, di seguito CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli *standard* definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (di seguito *framework* Basilea 3). Banca d'Italia ha dato attuazione alla disciplina comunitaria tramite la pubblicazione della Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

Al fine di rafforzare la "disciplina di mercato", le disposizioni di vigilanza prevedono per le banche l'obbligo di pubblicare un'informativa pubblica (di seguito Informativa al Pubblico o Pillar 3) che garantisca un adeguato livello di trasparenza sull'esposizione, sul controllo e la gestione dei rischi assunti, attribuendo - di conseguenza - particolare rilevanza all'adeguatezza patrimoniale.

In particolare, l'Informativa al Pubblico è direttamente regolata dal CRR, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea¹, per disciplinare:

- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri;
- modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri nel periodo a decorrere dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2021;
- gli obblighi di informativa in materia di riserve di capitale;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti gli indicatori di importanza sistemica;
- l'informativa concernente le attività di bilancio prive di vincoli;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti la leva finanziaria (*leverage ratio*);
- i modelli uniformi per le informazioni relative alle disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri;
- gli obblighi di informativa relativa al coefficiente di copertura della liquidità;
- gli obblighi di informativa sulle esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione².

Per le altre informazioni oggetto di *disclosure* il Regolamento non prevede appositi quadri sinottici in cui classificare le informazioni che gli enti devono pubblicare.

Il CRR inoltre prevede che gli intermediari pubblichino le informazioni almeno su base annua in concomitanza con i documenti di bilancio e che valutino la necessità di pubblicare alcune o tutte le informazioni richieste più frequentemente che una volta l'anno, alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività. In continuità con il passato, il Gruppo UBI intende pubblicare il documento di Informativa con periodicità trimestrale, fornendo l'aggiornamento delle informazioni ritenute più rilevanti.

¹ Rispettivamente *Regulatory Technical Standard* – RTS e *Implementing Technical Standard* – ITS.

² Cfr. "Orientamenti relativi all'informativa sulle esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione" pubblicato dall'EBA a dicembre 2018 ed entrato in vigore il 31 dicembre 2019

A livello europeo, l'EBA ha pubblicato a giugno 2017 la seconda versione finale delle “*Guidelines on disclosure requirements under part Eight of Regulation No (EU) 575/2013*” al fine di accrescere la coerenza e la comparabilità delle informazioni da fornire nella documentazione di Informativa al Pubblico di terzo Pilastro. Le linee guida si applicano, a partire dal 31 dicembre 2017, alle *Globally and Other Systemically Important Institutions* (G-SIIs and O-SIIs). È lasciata alle Autorità competenti la facoltà di richiedere anche a istituzioni diverse da G-SIIs e O-SIIs l'applicazione di alcune o tutte le indicazioni previste dalle *Guidelines*³. A tal proposito si specifica che l'autorità regolamentare nell'esercizio della sua facoltà, non ha previsto la piena applicazione delle *Guidelines* per istituzioni significative (SIs) che non sono classificabili come G-SIIs or O-SIIs, di conseguenza la modalità di *disclosure* dell'Informativa al pubblico per il Gruppo UBI risulta essere sostanzialmente in continuità in quanto caratterizzata da contenuti informativi esaustivi per ottemperare a quanto richiesto dalla Parte Otto della CRR.

A seguito del nuovo mandato previsto dal Regolamento UE 2019/876 (c.d CRR II), pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea il 7 giugno 2019 e che modifica il CRR, l'EBA ha aggiornato la propria strategia in materia di informativa al pubblico promuovendo ottimizzazione e comparabilità dei dati pubblicati dagli enti. A tal fine l'EBA sta sviluppando diversi documenti normativi, tra cui le norme tecniche di attuazione⁴ (ITS) sull'informativa al pubblico applicabile a tutti gli enti. L'applicazione di tali nuove norme è prevista nel 2021.

La normativa relativa al Pillar 3 è oggetto di continuo aggiornamento anche da parte del Comitato di Basilea, il quale ha sottoposto ad analisi il framework riguardante l'Informativa al Pubblico dando indicazione agli organismi di Vigilanza di provvedere a farle recepire, per gli ambiti di competenza, nella normativa prudenziale⁵. Il nuovo framework “Pillar 3 disclosure requirements - updated framework” riflette, tra l'altro, la finalizzazione della Riforma di Basilea 3 pubblicata dal Comitato di Basilea nel dicembre 2017.

Il presente documento - riferito alla situazione del Gruppo UBI al 31 marzo 2020 - fornisce l'aggiornamento delle informazioni quantitative relative ai fondi propri, ai requisiti di capitale e alla leva finanziaria. Per le informazioni non contenute nella presente Informativa si rimanda al Pillar 3 al 31 dicembre 2019.

A fini di completezza, si specifica che le informazioni oggetto di pubblicazione sono riferite all'area di consolidamento prudenziale, ovvero all'insieme delle entità soggette al consolidamento bancario ai fini di vigilanza. Eventuali disallineamenti rispetto ad altre fonti (es. Relazione Intermedia sulla Gestione Consolidata redatta alla medesima data di riferimento) sono pertanto imputabili alle differenze sul perimetro considerato.

Contesto macroeconomico di riferimento

Il quadro macroeconomico attuale risente dell'emergenza causata dalla diffusione della pandemia da Covid-19, a seguito della quale i governi di diversi paesi hanno imposto restrizioni di temporanee in termini di mobilità e altre misure di sicurezza pubblica, nonché restrizioni sulla produzione e sulle attività commerciali.

³ Tali indicazioni sono state recepite nella CRR 575/2013.

⁴ “*Draft Implementation Technical Standard on public disclosures by institutions of the information referred to in Titles II and III of Part 8 of regulation n. 575/2013*” EBA ottobre 2019

⁵ “*Pillar 3 disclosure requirements – updated framework*” dicembre 2018; “*Pillar 3 disclosure requirements – consolidated and enhanced framework*”, marzo 2017 e “*Revised Pillar 3 disclosure requirements*” Gennaio 2015, Basel Committee on Banking Supervision.

In tutti i paesi sono state poste in essere misure di grande portata a sostegno dell'attività economica e le istituzioni europee hanno deciso interventi di importanza notevole e ne stanno predisponendo ulteriori.

La BCE, al fine di mitigare l'impatto economico derivante dalla pandemia nell'area Euro, ha predisposto una serie di misure volte a:

- garantire l'accesso al credito a famiglie e imprese;
- ridurre i rischi delle banche e aumentare la loro capacità di prestito;
- sostenere le banche a concentrarsi sulla fornitura di finanziamenti vitali all'economia;
- incoraggiare le banche a non distribuire dividendi;
- aiutare l'economia ad assorbire lo shock attraverso acquisti di attività e prestiti a lungo termine alle banche.

In Italia, a partire da marzo 2020, il governo ha adottato una serie di misure attraverso l'adozione di diversi Decreti Legge, tra cui il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (i.e. Decreto "Cura Italia") e il Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (i.e. Decreto Liquidità) riguardo l'epidemia di COVID-19 in Italia e in altri paesi. I decreti hanno introdotto misure di finanza pubblica che possono influenzare il sistema bancario a beneficio di famiglie e imprese. Tali misure comprendono, tra l'altro, l'estensione dell'accesso al Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, oltre a misure volte a fornire sostegno alle piccole e medie imprese e a specifici settori economici. Con il Decreto Liquidità le imprese italiane hanno accesso, fino a dicembre del 2020, a finanziamenti con garanzia a prima richiesta fornita dallo Stato agli intermediari. Per le PMI e le imprese con un numero di addetti fino a 499 il programma è gestito dal Fondo Centrale Garanzie e la quota del finanziamento coperto dalla garanzia pubblica raggiunge, in alcuni casi, il 100 per cento. Per le grandi imprese la garanzia è fornita tramite la SACE e per la quasi totalità delle imprese la copertura è pari al 90 per cento.

In questa fase la situazione si sta evolvendo e nuove misure potranno essere adottate dalle diverse istituzioni in questo senso.

La BCE ha posto in essere una serie di misure per garantire che le banche possano continuare a svolgere il loro ruolo aumentando la loro capacità di assorbire perdite e sostenere i prestiti alle famiglie, alle piccole imprese e alle imprese durante la pandemia coronavirus (COVID-19), tra cui:

- possibilità per le banche di operare temporaneamente al di sotto delle riserve di capitale costituite negli anni scorsi per fronteggiare situazioni di stress (i.e. *Capital Conservation Buffer e Pillar 2 Guidance*) e al sotto del coefficiente di copertura della liquidità (i.e. LCR)⁶;
- possibilità di copertura del requisito Pillar 2 ("P2R") attraverso l'utilizzo, per la parte eccedente il 56,25%, di strumenti di Additional Tier 1 e Tier 2⁷. Tale intervento anticipa di un anno l'entrata in vigore quanto di previsto dalla revisione della CRDIV (i.e. "CRDV"⁸);
- maggior flessibilità in materia di trattamento dei crediti deteriorati per consentire alle banche di beneficiare delle garanzie e delle moratorie messe in atto dalle autorità pubbliche per affrontare l'attuale disagio⁹;

⁶ Cfr Comunicato stampa di BCE del 12 marzo 2020 "*ECB Banking Supervision provides temporary capital and operational relief in reaction to coronavirus*"

⁷ Cfr Comunicato stampa di BCE del 12 marzo 2020 "*ECB Banking Supervision provides temporary capital and operational relief in reaction to coronavirus*"

⁸ Cfr Direttiva UE 2019/878 del Parlamento Europeo e del Consiglio pubblicata sulla gazzetta Ufficiale Europea il 7 giugno 2019

⁹ Cfr Comunicato stampa di BCE del 20 marzo 2020 "*ECB Banking Supervision provides further flexibility to banks in reaction to coronavirus*" e "*Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS9 in light of COVID-19 measures*" pubblicato dall'EBA il 25 marzo 2020

- invito alle banche ad evitare ipotesi procicliche nei propri modelli interni per la determinazione degli accantonamenti per perdite su crediti in coerenza con il principio contabile internazionale IFRS 9¹⁰ al fine di evitare volatilità sul capitale regolamentare e sui bilanci;
- raccomandazione alle banche a non distribuire dividendi per gli esercizi 2019 e 2020 almeno fino all'1 ottobre 2020 e ad astenersi dai riacquisti di azioni finalizzati alla remunerazione degli azionisti sulla distribuzione dei dividendi¹¹;
- misure volte ad allentare i criteri di idoneità e il sistema di controllo dei rischi applicati alle attività conferibili a garanzia delle operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema¹² e per mitigare l'impatto dei possibili declassamenti del rating sulla disponibilità delle garanzie¹³.

A seguito della Raccomandazione a non distribuire dividendi il Consiglio di Amministrazione di UBI Banca, in data 31 marzo 2020, ha deliberato di non sottoporre all'Assemblea dei Soci tenutasi l'8 aprile 2020 la proposta di cui al punto 2 all'Ordine del Giorno "Destinazione dell'utile di esercizio 2019 e distribuzione agli azionisti del dividendo", in coerenza con quanto richiesto prudenzialmente dall'Autorità di Vigilanza.

Il Gruppo UBI Banca ha inoltre attivato tutti i controlli e le azioni necessarie al fine di consolidare la propria posizione patrimoniale e di liquidità nel nuovo scenario e supportare costantemente la propria clientela grazie ad un programma di iniziative commerciali e creditizie specifiche ed assicurando la continuità operativa attraverso l'attivazione dello smart working per la maggior parte delle proprie risorse.

Per maggiori dettagli ed approfondimenti si rinvia alla Sezione "Gli eventi rilevanti del primo trimestre 2020" del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020.

Il Gruppo UBI pubblica la presente Informativa al Pubblico attraverso il proprio sito Internet, nella sezione *Investor Relations* (www.ubibanca.it).

NOTA: Tutti gli importi indicati nelle sezioni dell'Informativa, salvo se non espressamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

¹⁰ Cfr Comunicato stampa di BCE del 20 marzo 2020 "ECB Banking Supervision provides further flexibility to banks in reaction to coronavirus" e "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS9 in light of COVID-19 measures" pubblicato dall'EBA il 25 marzo 2020

¹¹ Cfr Comunicato stampa di BCE del 27 marzo 2020 "ECB asks banks not to pay dividends until at least October 2020"

¹² Cfr. Comunicato stampa di BCE del 7 aprile 2020 "ECB announces package of temporary collateral easing measures"

¹³ Cfr Comunicato stampa di BCE del 22 aprile 2020 "ECB takes steps to mitigate impact of possible rating downgrades on collateral availability"

Coefficienti patrimoniali

La tabella successiva riporta i coefficienti patrimoniali del Gruppo UBI.

Importi in migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019
Common Equity Tier 1 capital al netto dei filtri prudenziali	7.572.552	7.254.585
Deduzioni dal Common Equity Tier 1	-74.978	-89.392
<i>Deduzioni dal Common Equity Tier 1 relative agli Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore</i>	-13.423	-84.454
Common Equity Tier 1 capital	7.497.574	7.165.193
Additional Tier 1 capital prima delle deduzioni	397.948	-
Deduzioni dall'Additional Tier 1	-	-
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-	-
Additional Tier 1 capital	397.948	-
Tier 1 capital (Common Equity Tier 1 + Additional Tier 1)	7.895.522	7.165.193
Tier 2 capital prima delle disposizioni transitorie	2.094.516	2.114.612
Effetti delle disposizioni di grandfathering sugli strumenti Tier 2	-	-
Tier 2 capital dopo le disposizioni transitorie	2.094.516	2.114.612
Deduzioni dal Tier 2	-57.976	-58.449
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-	-
Tier 2 capital dopo le deduzioni specifiche	2.036.540	2.056.163
Totale Fondi propri (Total own funds)	9.932.062	9.221.356
Rischio di credito	4.238.168	4.240.176
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	4.074	3.806
Rischi di mercato	87.260	80.977
Rischio operativo	321.949	321.949
Totale requisiti prudenziali	4.651.451	4.646.908
Attività di rischio ponderate	58.143.142	58.086.349
Common Equity Tier 1 ratio (Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	12,90%	12,34%
Common Equity Tier 1 ratio a regime	12,86%	12,29%
Tier 1 ratio (Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	13,58%	12,34%
Tier 1 ratio a regime	13,54%	12,29%
Total capital ratio (Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)	17,08%	15,88%
Total Capital ratio a regime	17,05%	15,83%

Fondi propri

Informativa quantitativa

Il calcolo dei fondi propri è stato effettuato secondo quanto previsto dalla disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento, entrata in vigore il 1° gennaio 2014, e contenuta nel CRR e nella CRD IV, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal *framework* Basilea 3 secondo il recepimento nella normativa regolamentare italiana. Si specifica, che a partire dal 1° gennaio 2018, trovano piena applicazione le regole relative al computo degli elementi patrimoniali nei fondi propri oggetto di trattamento transitorio fino al 31 dicembre 2017 (in particolare, tra le altre, la *shortfall* su posizioni IRB, ovvero gli importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese, le DTA sulla redditività futura, gli interessi di minoranza e le riserve da valutazione).

Inoltre, dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IFRS 9 “Strumenti Finanziari” sostituisce le previsioni dello IAS 39 “Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione”. L'IFRS 9 è stato pubblicato dallo IASB in data 24 luglio 2014 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2016/2067 del 22 novembre 2016¹⁴. Con riferimento agli impatti sui fondi propri regolamentari, il Gruppo UBI ha optato per l'adesione al regime transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 che modifica il CRR. Tali disposizioni consentono di rilevare gradualmente gli impatti negativi derivanti dall'applicazione del principio in oggetto riconoscendo un beneficio secondo quote decrescenti per un periodo di 5 anni (95% nel 2018, 85% nel 2019, 70% nel 2020, 50% nel 2021, 25% nel 2022).

Al 31 marzo 2020, il *Common Equity Tier 1* (CET1) del Gruppo UBI ammonta a 7,498 miliardi di euro circa, in aumento rispetto ai 7,165 miliardi di euro di dicembre 2019; il *Tier 1* si attesta a 7,896 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 7,165 miliardi di euro del trimestre scorso; il *Total Capital* si attesta a 9,932 miliardi rispetto a 9,221 miliardi di euro di dicembre 2019.

Relativamente alla dinamica del *Common Equity Tier 1* (CET1), in aumento di circa +333 milioni di euro, hanno contribuito principalmente i seguenti effetti:

- +152 milioni di euro derivanti dall'iscrizione a riserva dei dividendi ed erogazioni liberali di competenza del 2019 non distribuiti in coerenza con la Raccomandazione BCE che, nell'ambito delle misure a sostegno dell'impatto economico derivante dalla pandemia da Covid-19, ha richiesto alle banche di non effettuare distribuzioni sino al 1° ottobre 2020¹⁵;
- +157 milioni di euro derivanti dal risultato economico del trimestre computabile ai fini prudenziali, dalle variazioni registrate a livello di riserve e dalle altre componenti di conto economico complessivo accumulate (*Accumulated Other Comprehensive Income, o riserva OCI*) riconducibili alla rivalutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo e per effetto congiunto della dinamica dei mercati e dell'asset allocation del portafoglio nel corso del trimestre;

¹⁴ Cfr. “Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018” alla sezione “La transizione ai nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15”, disponibile nella sezione Investor Relations del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>.

¹⁵ Cfr Comunicato stampa di BCE del 27 marzo 2020 “ECB asks banks not to pay dividends until at least October 2020” e Comunicato stampa UBI Banca del 31 marzo 2020

- +65 milioni di euro derivanti dalla dinamica della shortfall (+71 milioni di euro) e dalla riduzione percentuale (dal'85% nel 2019 al 70% nel 2020) della componente soggetta a regime transitorio previsto in applicazione del principio contabile *IFRS9* ;
- -41 milioni di euro circa derivanti da variazioni combinate registrate a livello di attività immateriali, filtri prudenziali, DTA normativamente dedotte dal CET1, rateo maturato relativamente agli strumenti di AT1 e altre variazioni residuali.

Relativamente all'*Additional Tier 1*, l'ulteriore incremento di +398 milioni di euro è riconducibile alla nuova emissione di strumenti Additional Tier 1 (Non-Cumulative Temporary Write-Down Deeply Subordinated Fixed Rate Resettable Notes) per nominali 400 milioni di Euro¹⁶ effettuata nel corso del primo trimestre 2020.

Il capitale Tier 2 si attesta a 2,037 miliardi di Euro, in riduzione di -19 milioni di Euro rispetto al trimestre precedente per effetto della variazione del valore computabile nel corso del periodo.

¹⁶ Cfr. comunicati stampa del 13 gennaio 2020 disponibili nella sezione *Investor Relations* del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>.

Elemento patrimoniale	31/03/2020	31/12/2019
Capitale	2.843.177	2.843.177
Riserve di sovrapprezzo	3.294.604	3.294.604
Riserve	3.504.068	3.207.751
(i) utili	1.600.789	1.302.370
(ii) altre riserve	1.903.279	1.905.381
Utile/Perdita di periodo	52.568	99.446
Strumenti propri di Common Equity Tier 1 detenuti direttamente e indirettamente	(92.893)	(92.376)
Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (AOCI)	(33.362)	(85.823)
Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate	-	-
Interessi di minoranza	-	-
(i) importo consentito nel Common Equity Tier 1	-	-
(ii) importo computabile per effetto delle disposizioni transitorie	-	-
Filtri prudenziali del capitale primario di classe 1	(12.057)	(11.921)
Attività immateriali	(1.710.092)	(1.718.914)
(i) avviamento	(1.453.760)	(1.454.256)
(i) altre attività immateriali	(256.332)	(264.658)
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall su posizioni IRB)	(13.423)	(84.454)
(i) shortfall su posizioni IRB computabile nel CET 1 per effetto delle disposizioni transitorie	(13.423)	(84.454)
(i) shortfall su posizioni IRB ammissibili nell'Additional Tier 1 eccedenti rispetto all'Additional Tier 1 dell'ente (Eccesso di deduzioni dall'AT1)	-	-
Rettifiche regolamentari relative a perdite non realizzate (Eccesso di deduzioni dall'AT1)	-	-
Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee	(299.888)	(313.450)
Effetti regolamentari relativi ai Fondi pensione a prestazione definita	-	-
(-) Ammontare eccedente la soglia del 17.65%	-	-
Effetti disposizioni transitorie IFRS 9	26.427	32.090
Altre deduzioni dal CET1	(61.555)	(4.939)
COMMON EQUITY TIER 1 CAPITAL (CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1) - CET1	7.497.574	7.165.193
Strumenti computabili nell'Additional Tier 1 e relative riserve sovrapprezzo azioni	397.948	-
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'Additional Tier 1	-	-
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	-	-
Importi negativi su posizioni IRB ammissibili, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1	-	-
Importo negativo risultante dalle disposizioni transitorie previste per la perdita di periodo	-	-
Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate	-	-
Importi negativi di periodo, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1	-	-
ADDITIONAL TIER 1 CAPITAL (CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1) - AT1	397.948	-
TIER 1 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 1) - CET1 + AT1	7.895.522	7.165.193
Strumenti e prestiti subordinati computabili nel Tier 2	2.094.516	2.114.612
Strumenti e prestiti subordinati di Tier 2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel Tier 2	-	-
Importi positivi risultanti dall'eccesso di accantonamenti rispetto alle perdite attese (excess su posizioni IRB)	-	-
Strumenti propri di Tier 2 detenuti direttamente e indirettamente	(3.188)	(3.775)
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	-	-
Deduzioni per posizioni in strumenti di Tier 2 di entità del settore finanziario in cui l'ente detiene un investimento significativo	(54.788)	(54.674)
Importi da aggiungere al Tier 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	-	-
TIER 2 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 2) - T2	2.036.540	2.056.163
TOTALE FONDI PROPRI	9.932.062	9.221.356

Requisiti di capitale

Informativa quantitativa

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano l'assolvimento dei requisiti in termini di coefficienti ed espongono i dettagli dei diversi requisiti patrimoniali.

Requisiti di capitale	31.03.2020	31.12.2019
	Requisito	Requisito
Rischio di Credito (escluso CCR)	4.119.828	4.114.138
di cui: con metodo standardizzato	1.626.697	1.704.219
di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation)	-	-
di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced)	2.493.131	2.409.919
Rischio di controparte	71.556	62.135
CVA	4.074	3.806
Rischio di regolamento	-	-
Esposizioni verso le cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario	46.784	13.329
Rischio di Mercato	87.260	80.977
di cui con metodo standardizzato	87.260	80.977
di cui con IMA	-	-
Rischio operativo	321.949	321.949
di cui con metodo base	10.609	10.609
di cui con metodo standardizzato	105.960	105.960
di cui con metodo avanzato	205.380	205.380
Altri elementi di rischio	-	50.574
Totale	4.651.451	4.646.908

Coefficienti di vigilanza	31.03.2020	31.12.2019
Common Equity Tier 1 ratio (Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	12,90%	12,34%
Common Equity Tier 1 ratio a regime	12,86%	12,29%
Tier 1 ratio (Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	13,58%	12,34%
Tier 1 ratio a regime	13,54%	12,29%
Total capital ratio (Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)	17,08%	15,88%
Total Capital ratio a regime	17,05%	15,83%

Rischio di credito e di controparte	31.03.2020			31.12.2019		
	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisito	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisito
A. RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE						
A.1 Metodologia Standardizzata	51.157.982	21.180.951	1.694.475	53.828.539	22.369.071	1.789.527
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	27.063.078	2.984.960	238.797	28.248.298	3.163.025	253.042
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali	616.211	122.845	9.828	641.213	127.769	10.222
Esposizioni verso o garantite Organismi del settore pubblico	262.881	121.783	9.742	323.271	141.574	11.326
Esposizioni verso o garantite Banche multilaterali di sviluppo	122	-	-	120	-	-
Esposizioni verso o garantite Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati	5.122.557	1.557.258	124.581	4.875.685	1.640.753	131.260
Esposizioni verso o garantite da Imprese e altri soggetti	7.477.650	7.101.366	568.109	8.783.076	8.183.555	654.684
Esposizioni Al dettaglio	2.776.068	1.912.324	152.986	2.779.014	1.905.689	152.455
Esposizioni Garantite da immobili	1.209.723	548.275	43.862	1.175.363	530.097	42.408
Esposizioni in stato di default	570.110	688.406	55.072	573.921	687.541	55.003
Esposizioni ad alto rischio	241.708	362.562	29.005	168.797	253.195	20.256
Esposizioni sottoforma di obbligazioni bancarie garantite	3.010	301	24	205.336	36.753	2.940
Esposizioni a breve termine verso imprese o altri soggetti o intermediari vigilati	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	129.848	131.087	10.487	141.237	142.521	11.402
Esposizioni in strumenti di capitale	1.009.040	1.773.506	141.880	1.077.120	1.818.133	145.450
Altre esposizioni	4.674.355	3.856.012	308.481	4.500.647	3.384.696	270.777
Elementi che rappresentano posizioni verso le Cartolarizzazioni	1.621	20.266	1.621	335.441	353.770	28.302
A.2 Metodologia basata sui rating interni - Attività di Rischio	79.455.716	31.796.146	2.543.693	79.457.216	30.633.121	2.450.649
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - PMI	10.795.730	5.556.905	444.552	10.401.898	5.125.589	410.047
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Finanziamenti specializzati						
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Altre imprese	24.165.896	15.796.259	1.263.701	23.688.381	14.827.067	1.186.165
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: PMI	3.608.607	1.129.458	90.357	3.710.230	1.199.714	95.977
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: persone fisiche	26.019.861	4.932.467	394.597	26.317.602	5.054.265	404.341
Esposizioni al dettaglio Rotative qualificate	1.873.443	308.819	24.706	1.913.359	314.940	25.195
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	4.442.163	1.421.973	113.758	4.481.480	1.512.743	121.020
Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche	3.194.214	760.451	60.836	3.171.390	765.707	61.257
Finanziamenti specializzati - slotting criteria	1.591.930	1.325.281	106.023	1.646.108	1.388.080	111.046
Elementi che rappresentano posizioni verso le cartolarizzazioni	3.763.872	564.533	45.163	4.126.768	445.016	35.601
Altre attività diverse dai crediti	-	-	-	-	-	-

Rischio di credito e di controparte	31.03.2020				31.12.2019			
	Rischio di credito		Rischio di controparte		Rischio di credito		Rischio di controparte	
	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale
Metodologia standardizzata	20.353.978	1.628.318	826.973	66.157	21.656.495	1.732.521	712.576	57.006
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	2.984.960	238.797	-	-	3.163.016	253.041	9	1
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali	122.844	9.828	1	-	127.768	10.222	1	-
Esposizioni verso o garantite Organismi del settore pubblico	121.728	9.738	55	4	141.527	11.322	47	4
Esposizioni verso o garantite Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati	1.324.966	105.998	232.292	18.583	1.498.781	119.902	141.972	11.358
Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti	6.812.430	544.994	288.936	23.115	7.925.876	634.070	257.679	20.614
Esposizioni Al dettaglio	1.912.227	152.978	97	8	1.905.364	152.429	325	26
Esposizioni Garantite da immobili	548.275	43.862	-	-	530.097	42.408	-	-
Esposizioni in stato di default	682.429	54.594	5.977	478	679.753	54.380	7.788	623
Esposizioni ad alto rischio	362.562	29.005	-	-	253.195	20.256	-	-
Esposizioni sottoforma di obbligazioni bancarie garantite	301	24	-	-	36.753	2.940	-	-
Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	131.087	10.487	-	-	142.521	11.402	-	-
Esposizioni in strumenti di capitale	1.473.891	117.911	299.615	23.969	1.513.378	121.070	304.755	24.380
Altre esposizioni	3.856.012	308.481	-	-	3.384.696	270.777	-	-
Elementi che rappresentano posizioni verso le Cartolarizzazioni	20.266	1.621	-	-	353.770	28.302	-	-
Metodologia basata sui rating interni	31.728.661	2.538.294	67.485	5.399	30.569.005	2.445.520	64.116	5.129
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - PMI	5.556.905	444.552	-	-	5.125.589	410.047	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	2.683.671	214.694	-	-	2.513.300	201.064	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Finanziamenti specializzati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Altre imprese	15.796.259	1.263.701	-	-	14.827.067	1.186.165	-	-
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: PMI	1.129.458	90.357	-	-	1.199.714	95.977	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	255.355	12.768	-	-	218.203	17.456	-	-
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: persone fisiche	4.932.467	394.597	-	-	5.054.265	404.341	-	-
Esposizioni al dettaglio Rotative qualificate	308.819	24.706	-	-	314.940	25.195	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	1.421.973	113.758	-	-	1.512.743	121.020	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	860.659	43.033	-	-	729.779	58.382	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche	760.451	60.836	-	-	765.707	61.257	-	-
Finanziamenti specializzati - Slotting criteria	1.257.796	100.624	67.485	5.399	1.323.964	105.917	64.116	5.129
Altre attività diverse dai crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
Elementi che rappresentano posizioni verso le cartolarizzazioni	564.533	45.163	-	-	445.016	35.601	-	-
TOTALE	52.082.639	4.166.612	894.458	71.556	52.225.500	4.178.041	776.692	62.135

Le attività di rischio ponderate al 31 marzo 2020 si attestano a 58,143 miliardi di euro in lieve aumento (+57 milioni) rispetto ai 58,086 miliardi di euro di dicembre 2019. La variazione è riconducibile all'aumento del requisito del rischio di mercato, mentre gli altri requisiti sono rimasti stabili. Relativamente al rischio di credito si rilevano diversi fenomeni che si sono compensati tra loro. Tra i principali fenomeni si segnalano: il rilascio della garanzia dello Stato relativa alla cartolarizzazione di NPL perfezionata a fine 2019 (ISEO SPV), la dinamica del portafoglio di *banking book*, l'*hedge accounting*, l'andamento dei volumi e della composizione del portafoglio crediti, la rivalutazione degli immobili e la dinamica delle attività fiscali differite.

Tenuto conto di tali dinamiche, al 31 marzo 2020 il rispetto dei requisiti minimi patrimoniali, pari al totale dei requisiti per i rischi di credito, controparte, aggiustamento della valutazione del credito, mercato e operativo, comporta un fabbisogno di capitale pari a circa 4,651 miliardi di euro (4,647 miliardi di euro a dicembre 2019) a fronte del quale il Gruppo UBI registra un'effettiva dotazione patrimoniale di vigilanza (fondi propri) pari a 9,932 miliardi di euro (9,221 miliardi di euro a dicembre 2019).

Come da comunicazione del 5 dicembre 2019¹⁷ la BCE ha stabilito che per il 2020 il Gruppo UBI dovrà rispettare, a livello consolidato:

- un requisito minimo di CET1 pari al 9,25% (risultato della somma tra Capitale Regolamentare Minimo di *Pillar 1* (4,5%), requisito di *Pillar 2* (2,25%) e *Capital Conservation Buffer* (2,50%));
- un requisito minimo di *Total SREP Capital Requirement* pari al 10,25% (risultato della somma tra Capitale Regolamentare Minimo di *Pillar 1* (8%) e del requisito di *Pillar 2* (2,25%)). Aggiungendo il *Capital Conservation Buffer* del 2,50%, si perviene a un requisito minimo in termini di *Total Capital Ratio* di Vigilanza del 12,75%.

In relazione al requisito *Pillar 2*, si segnala che nell'ambito delle misure in risposta all'emergenza sanitaria Covid-19, la BCE¹⁸ ha specificato che non è più richiesta alle Banche, quindi anche a UBI, la copertura integrale di tale requisito con *Common Equity Tier 1*, ma che tale requisito può essere coperto, per la parte eccedente il 56,25%, anche con strumenti *Additional Tier 1* o *Tier 2*. Tale misura anticipa di un anno l'entrata in vigore di quanto già previsto dalla revisione della CRDIV (i.e. "CRDV"¹⁹).

Al 31 marzo 2020 il Gruppo UBI rispetta le soglie regolamentari richieste, infatti, il *Common Equity Tier 1 ratio* si attesta al 12,90% (12,34% a dicembre 2019), il *Tier 1 ratio* a 13,58% (12,34% a dicembre 2019) e il *Total Capital ratio* al 17,08% (15,88% a dicembre 2019). Il Gruppo UBI non ha avuto alcuna necessità di ricorrere alla misura definita da BCE²⁰ nell'ambito dell'emergenza Covid-19 di utilizzare, anche in via temporanea, le riserve di capitale costituite negli anni scorsi per fronteggiare situazioni di stress (i.e. *Capital Conservation Buffer* e *Pillar 2 Guidance*).

Per effetto del principio IFRS9 secondo il regime di piena applicazione i coefficienti patrimoniali del Gruppo UBI al 31 marzo 2020 risulterebbero pari a 12,86% in termini di *Common Equity Tier 1 ratio*, a 13,54% in termini di *Tier 1 ratio* e a 17,05% in termini di *Total Capital Ratio*.

¹⁷ Cfr. comunicato stampa del 5 dicembre 2019 disponibile nella sezione *Investor Relations* del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>.

¹⁸ Cfr. Comunicato stampa di BCE del 12 marzo 2020 "ECB Banking Supervision provides temporary capital and operational relief in reaction to coronavirus"

¹⁹ Cfr. Direttiva UE 2019/878 del Parlamento Europeo e del Consiglio pubblicata sulla gazzetta Ufficiale Europea il 7 giugno 2019

²⁰ Cfr. Comunicato stampa di BCE del 12 marzo 2020 "ECB Banking Supervision provides temporary capital and operational relief in reaction to coronavirus"

Modello IFRS 9-FL. Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti

Available capital (amounts)	31.03.2020
Common Equity Tier 1 (CET1) capital	7.497.574
Common Equity Tier 1 (CET1) capital as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	7.471.147
Tier 1 capital	7.895.522
Tier 1 capital as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	7.869.095
Total capital	9.932.062
Total capital as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	9.905.635

Risk-weighted assets (amounts)	31.03.2020
Total risk-weighted assets	58.143.142
Total risk-weighted assets as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	58.112.625

Capital ratios	31.03.2020
Common Equity Tier 1 (as a percentage of risk exposure amount)	12,90%
Common Equity Tier 1 (as a percentage of risk exposure amount) as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	12,86%
Tier 1 (as a percentage of risk exposure amount)	13,58%
Tier 1 (as a percentage of risk exposure amount) as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	13,54%
Total capital (as a percentage of risk exposure amount)	17,08%
Total capital (as a percentage of risk exposure amount) as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	17,05%

Leverage ratio	31.03.2020
Leverage ratio total exposure measure	134.040.576
Leverage ratio	5,89%
Leverage ratio as if IFRS 9 or analogous ECLs transitional arrangements had not been applied	5,87%

In particolare la differenza che si registra tra il CET1 e il CET1 *fully loaded* (come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti) è imputabile alla componente patrimoniale positiva pari a circa +26 milioni che sterilizza il 70% delle rettifiche (circa -37 milioni) effettuate in sede di FTA sulle posizioni creditizie rimaste al 31 marzo 2020 nel perimetro soggetto al metodo *standard*. Con riferimento ai valori delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) la differenza tra il valore *phased in* e il valore a regime, circa +31

milioni, è determinato dalle maggiori RWA collegate alla rettifica transitoria IFRS 9 sopra citata (70% delle maggiori rettifiche effettuate in sede di FTA sulle posizioni creditizie soggette a metodo *standard*).

A decorrere dal 1° gennaio 2016, le Banche hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica. Tenuto conto che, come da comunicazione del 23 dicembre 2019, per il I° trimestre 2020 la Banca d'Italia ha fissato allo 0% il coefficiente della riserva anticiclica per le esposizioni verso controparti residenti in Italia e considerando che il Gruppo UBI presenta principalmente esposizioni verso soggetti nazionali²¹, la riserva anticiclica del Gruppo UBI risulta essere non significativa.

Tenuto conto dei ratio patrimoniali conseguiti al 31 marzo 2020 - e in base alle simulazioni effettuate secondo la normativa attuale per i prossimi anni e a livello *fully loaded* - appare evidente la disponibilità di margini significativi per il mantenimento di una posizione patrimoniale solida e superiore ai requisiti richiesti.

²¹ Il requisito di capitale relativo alle esposizioni rilevanti verso controparti non residenti in Italia è inferiore al 5% del requisito complessivo delle esposizioni rilevanti.

Leva finanziaria

Informativa quantitativa

Per quanto riguarda il Leverage ratio, l'indicatore al 31 marzo 2020 si attesta al 5,89%, mentre l'indicatore a regime è stimato pari a 5,87%.

La tabella seguente riporta i dati di sintesi relativi al calcolo del *leverage ratio* del Gruppo UBI al 31 marzo 2020. Il valore dell'indicatore è stato calcolato secondo le previsioni del CRR, così come modificate dall'Atto delegato (UE) 62/2015²² e tiene conto di quanto previsto dagli "Orientamenti sulle informative uniformi ai sensi dell'articolo 473 bis del regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri", EBA/GL/2018/01.

Nel calcolo dell'indicatore – misure di capitale e dell'esposizione – sono state utilizzate entrambe le configurazioni del capitale di classe 1 (Tier 1) e delle esposizioni di fine periodo:

- Tier 1 e valore dell'esposizione in regime transitorio, ovvero determinati avendo a riferimento le previsioni di calcolo *pro tempore* applicabili nel periodo transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 relativamente agli impatti patrimoniali della FTA IFRS9;
- Tier 1 e valore dell'esposizione a regime, ovvero determinati come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti.

Leverage ratio al 31 marzo 2020

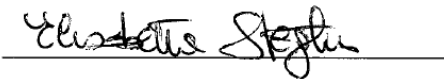
	31.03.2020	31.12.2019
Capitale di classe 1 (Tier 1) a regime	7.869.095	7.133.102
Valore dell'esposizione a regime	134.014.148	131.653.477
Indicatore di leva finanziaria a regime	5,87%	5,42%
Capitale di classe 1 (Tier 1) transitorio	7.895.522	7.165.193
Valore dell'esposizione transitorio	134.040.576	131.685.567
Indicatore di leva finanziaria transitorio	5,89%	5,44%

²² L'atto delegato allinea le regole di calcolo del coefficiente alle previsioni del Comitato di Basilea - cfr. *Basel III leverage ratio framework and disclosure requirements*, gennaio 2014.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 marzo 2020" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Elisabetta Stegher
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Bergamo, 8 maggio 2020